

APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 547 DEL 06.12.2023

Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore per lo sviluppo e l'implementazione di attività abilitative e riabilitative, mediante accordo convenzionale, nell'ambito dei servizi del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 117/2017 (Codice Terzo Settore).

Premesso:

- che la Legge 11 Agosto 1991 n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- che ai sensi della L.R. n. 3 del 13.04.2023 art. 20 le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, possono attivare forme di convenzione con associazioni di promozione sociale (di seguito APS) e con organizzazioni di volontariato (di seguito ODV), che si avvalgono entrambe in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, ai sensi degli articoli 56 e 57 del d.lgs. 117/2017, mediante procedimenti conformi ai principi dell'articolo 14 e tali da garantire che l'individuazione degli Enti del Terzo settore avvenga nel rispetto del principio di parità di trattamento e della disciplina in materia di trasparenza;
- che con il Decreto Legislativo n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" è riconosciuto il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e, tra le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale da perseguire anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali, vengono specificate quelle inerenti ".....educazione, istruzione e formazione professionale..... nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa";
- che il d.lgs 117/2017 all'art. 56 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;
- che la Legge Regionale n. 3 del 13/04/2023 all'art. 1 riconosce il ruolo, il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) quale elemento caratterizzante la società regionale, in quanto fattore di coesione sociale, sviluppo e resilienza delle comunità locali, nonché motore di innovazione sociale orientata a rispondere ai bisogni dei cittadini, con particolare riferimento ai più fragili, e ne sostiene lo sviluppo, la qualificazione e la diffusione territoriale, con particolare attenzione alle aree territoriali più fragili e marginali; riconoscendo il valore fondamentale della cooperazione sociale, dell'impresa sociale, del volontariato, della promozione sociale, nonché della mutualità, quale prerogativa degli Enti del Terzo settore, sia in quanto forme originali e spontanee di adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà all'interno della comunità, sia in quanto forme di produzione di valore sociale ed economico finalizzate al raggiungimento di obiettivi di coesione e interesse generale;

- che l'art. 20 comma 2 della stessa legge Regionale prevede che ai fini della motivazione del provvedimento con il quale si indicano le ragioni di utilizzo dello strumento convenzionale, per "maggior favore rispetto al mercato", ai fini della presente legge, si considerano anche gli impatti generati dall'attività di collaborazione nei confronti della comunità di riferimento, purché predeterminabili in modo oggettivo ex ante e valutabili in itinere ed ex post e ai sensi della disciplina statale di settore, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3, della legge n. 106 del 2016, con conseguente rendicontabilità degli oneri sostenuti dagli Enti del Terzo settore per la valutazione e misurazione dell'impatto sociale.

l'Azienda USL di Parma indice il presente **Avviso** avente ad oggetto l'invito agli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui agli articoli 32-36 del d.lgs. 117/2017 iscritte all'Albo come da delibere AUSL n. 71 del 15.02.2023 e n. 84 del 23.02.2023, a presentare una proposta progettuale nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questa Azienda, ai fini dell'attivazione di un partenariato ex art. 55 Codice del Terzo Settore.

1. – Attività oggetto della procedura e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un partenariato con ETS per lo sviluppo e l'implementazione, mediante convenzione, di progetti per la realizzazione di percorsi dedicati alla abilitazione, riabilitazione, partecipazione e reinserimento sociale per pazienti in cura presso i Servizi afferenti al Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP).

Attività Abilitative e Riabilitative

Nell'ambito di una visione olistica, le attività Abilitative e Riabilitative fanno parte del programma di cura dei Servizi afferenti al DAI-SMDP e dei progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (in relazione ai bisogni specifici di ciascuno) e concorrono al raggiungimento di diverse finalità, per cui possiamo distinguere vari tipi di interventi:

a) Interventi incentrati sulle abilità di base e strumentali, personali e sociali per la cura di sé e dell'ambiente di vita, il potenziamento o l'acquisizione di autonomie mediante il coinvolgimento degli utenti in attività della vita quotidiana.

Esempi:

Attività per la corretta igiene, adeguato vestiario e salutare alimentazione, anche mediante lezioni o laboratori di cucina, atti ad acquisire abilità, autonomia esecutiva e competenze. Sono inclusi gruppi alimentazione e benessere, atti ad acquisire le conoscenze relative ai principi nutrizionali per uno stile di vita sano.

Attività indirizzate alle competenze di comunicazione, anche attraverso l'uso del telefono ed altri dispositivi tecnologici.

Attività per la corretta conduzione in autonomia e in condivisione degli spazi di vita, anche in relazione alla gestione delle relazioni intrafamigliari, di convivenza, di vicinato e di condominio.

Educazione alle relazioni sociali, all'uso dello spazio pubblico e dei mezzi di trasporto e alla gestione del proprio denaro, atti a promuovere l'autonomia personale, imparare a gestire le proprie risorse economiche, imparare a soddisfare i propri bisogni in modo congruo.

Partecipazione ad uscite ambientali e culturali sul territorio, organizzate o individuali, atte anche a sostenere l'utilizzo autonomo dei mezzi di trasporto. Partecipazione a viaggi e soggiorni turistici di gruppo, atti a sostenere anche lo sviluppo di empowerment e di abilità rivolte all'autonomizzazione.

Laboratori di Informatica e di lingue, come attività multidisciplinare di interesse culturale, al fine di incrementare interessi sociali, stimolare risorse cognitive, attenzione, concentrazione; come attività ludica, attraverso il gioco simbolico, funzionale, di regole, per stimolare l'attivazione delle capacità attentive ed espressive.

Laboratori socializzanti di cura ambientale e degli animali, ad esempio giardinaggio, orticoltura, vivaistica, cura degli animali da cortile.

b) Interventi volti al benessere, a stabilire un rapporto equilibrato e armonico con sé stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso attività di tipo espressivo e attività di tipo motorio e sportivo, atte a promuovere corretti stili di vita e socializzazione, attraverso la partecipazione ad attività comunitarie e di gruppo.

Esempi:

Psicodramma e Artiterapie con terapeuta certificato (musicoterapia, arteterapia, teatroterapia), comprendono l'insieme di interventi, tecniche e metodi che utilizzano linguaggi artistico-creativi come mezzi di aiuto al recupero ed alla crescita dell'individuo nella sua sfera emotiva, affettiva e relazionale.

Laboratorio di musicoterapia, che prevede l'utilizzo della musica come linguaggio simbolico universale che interagisce con tutte le funzioni del corpo e del mondo interiore. Può essere attiva o di ascolto della musica e delle sonorità proposte. La ricezione sonora e musicale promuove la capacità di esprimere e canalizzare l'emozionalità e le capacità cognitive come l'attenzione, la percezione e l'analisi attraverso il linguaggio non verbale e paraverbale utilizzando esercizi psicocorporei, ballo, anche con tecniche di visualizzazione ed immagini guidate.

Attività di Teatro, che può prevedere diversi tipi di teatro a diverso livello di partecipazione degli utenti in una pluralità di ruoli. Consente di individuare e incrementare il livello delle risorse funzionali di base di ognuno per la costruzione di scenografia, sceneggiatura, e personaggio, stimolando le capacità espressive, di conversazione, emotive, relazionali. Educa alla memorizzazione e all'interpretazione, aiutando il paziente a gestire gli stati ansiosi endogeni e di prestazione.

Laboratori Espressivi di Lettura e Scrittura, atti a favorire la verbalizzazione e la condivisione delle emozioni, favorire i processi cognitivi attraverso il ragionamento concettuale e l'integrazione del processo del pensiero con quello del linguaggio, incrementare le abilità di scrittura, in un atteggiamento mentale capace di incrementare le capacità introspettive.

Laboratori Creativi (quali decoupage, pittura e disegno, cucito, videomaker ecc), atti a stimolare la sensibilità creativa e manuale dei partecipanti, nonché a sviluppare potenzialità psico-emotive ed a valorizzare canali comunicativi alternativi.

Attività ricreative a valenza ludico-socializzante: giochi di gruppo o da tavola, carte, cruciverba, scacchi, laboratori musicali.

Laboratorio Fotografico, per l'acquisizione di tecniche specifiche e per favorire l'ampliamento delle risorse emotive e cognitive.

Cineforum, come attività svolta a sviluppare le capacità comunicative e argomentative incoraggiando la discussione e il confronto, permettere il rispecchiamento e la discussione dei vissuti emotivi, favorire l'abilità di cogliere i messaggi superficiali e profondi.

Montagnaterapia e attività sportive di gruppo (nuoto, palestra, piscina, ping pong, tennis, calcio, rugby, judo, kick-boxing ed al.), atte a migliorare la senso-percezione, la prestazione fisica, incrementare le relazioni e lo spirito di squadra con la fiducia e il sostegno reciproco basilari nel gioco in team, far accettare la vittoria e la sconfitta per migliorare l'autostima, stimolare l'apprendimento delle regole, migliorare la qualità della vita dal punto di vista psicofisico.

Psicomotricità individuale e di gruppo, atta a migliorare le insufficienze motorie quali l'equilibrio, la postura, gli schemi motori di base e i movimenti più complessi integrando in modo armonico, attraverso le tecniche utilizzate, gli aspetti motori, senso-percettivi, affettivi, relazionali e cognitivi.

Gruppi di cammino e passeggiate naturalistiche in piccolo gruppo.

Tecniche di rilassamento e meditazione (yoga, meditazione, massaggio shiatzu, training autogeno ed al.).

Pet therapy ed attività con animali (Ippoterapia, onoterapia, gruppo cinofilo). L'Intervento Assistito con Animali da compagnia (IAA) consiste in una pratica in cui l'animale è inserito all'interno di un trattamento, con l'obiettivo diretto di promuovere il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive.

c) Interventi riabilitativi basati sulle evidenze ed interventi psicosociali, comprendono attività psicoeducative individuali o di gruppo per gli utenti e/o familiari per acquisire informazioni più specifiche su disturbi, terapie farmacologiche, psicoterapie e interventi psicosociali, recovery, promozione della cultura dei diritti/doveri e della responsabilità e acquisire maggiori competenze su abilità quali comunicazione, strategie di coping e problem solving e generalizzare quanto appreso nel proprio ambiente di vita; Attività di supporto allo studio, alla ricerca ed al mantenimento del lavoro.

Esempi:

Social skills training, volto al miglioramento delle abilità sociali, attraverso l'apprendimento di tecniche comportamentali che vengono poi generalizzate nei contesti di vita. Tra le altre, vengono prese in considerazione le abilità di conversazione, di gestione dei conflitti, di assertività, di gestione della vita quotidiana, delle relazioni tra pari, di gestione dei farmaci, lavorative e di orientamento e qualificazione professionale.

Interventi di rimedio cognitivo individuali o di gruppo, carta e penna o tramite utilizzo di software specifici. Tra questi, Cognitive Remediation Therapy CRT, Terapia Psicologica integrata IPT, Terapia neurocognitiva integrata INT e Cogpack.

Training metacognitivo (MCT), atto a promuovere la capacità di comprensione, comunicazione ed espressione degli stati mentali propri e altrui e di quelli emotivi, nonché ad individuare i principali errori cognitivi che sono alla base dei pensieri disfunzionali.

Interventi specifici di terapia cognitivo comportamentale (ad esempio ABA, DBT).

Training assertività, atto a migliorare la comunicazione, mirando a rendere più funzionale la relazione tra il piano delle emozioni, quello dei pensieri e quello delle azioni.

Mindfulness.

Gruppi di Problem Solving.

IPS Individual Placement and Support.

d) Attività di supporto allo studio, di formazione e preparazione al mondo del lavoro.

Esempi:

Tirocini come ente ospitante.

Tirocini come ente promotore.

Tutoraggio di percorsi formativi presso ditte private del territorio.

Percorsi di supporto allo studio.

Percorsi di supporto ed orientamento al lavoro.

Corsi di formazione per l'acquisizione di competenze lavorative specifiche, con attività di scouting sul territorio di ditte private che esprimano un fabbisogno di mano d'opera.

Laboratori teorici e pratici (ad esempio laboratori di manutenzione ambientale e cura del verde, laboratori artigianali, ristorazione e bar, pelletteria, cucito, competenze digitali, agricoltura), con attività di scouting sul territorio di ditte private che esprimano disponibilità per ospitare percorsi di tirocinio.

e) Lavoro di Rete e di Comunità.

Esempi:

Attività di scouting, atto a mappare ed ampliare la rete formale ed informale di attività e servizi all'interno della comunità.

Attività di facilitazione ed accompagnamento con la finalità di consentire la fruizione di attività e servizi all'interno della comunità.

Attività di informazione, sensibilizzazione e lotta allo stigma nei confronti della salute mentale, attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione (ad esempio radio, canali social, video, editoria).

f) Sviluppo dell'automutuoaiuto, del supporto tra pari e del modello della recovery.

Tramite l'utilizzo del supporto tra pari, queste attività consentono lo sviluppo e recupero di competenze cognitive, emotive e relazionali al fine di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie abilità e migliorare l'autonomia e la partecipazione, in un ottica di recovery.

Esempi:

Gruppo AMA

Gruppo uditori di voci

Corsi e gruppi di supporto specifici (ad esempio Corsi per la preparazione e il supporto degli utenti all'abitare in autonomia, alla formazione e lavoro, etc...).

Requisiti

Il Progetto dovrà prevedere la presenza dei seguenti requisiti essenziali per l'inizio dell'attività:

- disponibilità di quanto necessario allo svolgimento dell'attività a norma di legge;
- documentazione a norma di legge, compresa quella amministrativa, per l'effettuazione dell'attività;
- assicurazione verso terzi;
- elenco e formazione del personale, operatori e volontari con esplicitazione delle qualifiche;
- impegno ad adottare strumenti e modalità di presentazione, monitoraggio e verifica delle attività abilitative e riabilitative previsti dal DAISMDP.

Nel caso i suddetti requisiti siano assenti in tutto o in parte farà fede la dichiarazione di impegno ad acquisirli, specificando la tempistica e comunque in tempo utile per l'inizio di attività a fare tempo dal 1 gennaio 2024.

Nell'offerta dovrà essere indicato:

- a) la fascia di età (infanzia/adolescenti/adulti) alla quale l'attività è indirizzata;**
- b) se sono previste attività indirizzate o orientate a specifiche tipologie di utenti;**
- c) la sede di svolgimento;**
- d) il numero di partecipanti min/max;**
- e) modalità di monitoraggio, verifica e rendicontazione, con proposta di strumenti idonei a rilevare l'orientamento al recovery;**
- f) forme di partecipazione di utenti e familiari;**
- g) l'apporto di risorse proprie messe a disposizione o attivate;**
- h) modalità per la rilevazione della Qualità percepita.**

Il Progetto deve garantire un contesto di partecipazione ed inclusione sociale, promuovere coesione sociale, generare benessere e salute all'interno della comunità.

Deve prevedere di preferenza il coinvolgimento attivo di Orientatori Sociali/ESP Esperti per esperienza.

2. - Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura si svolgeranno entro il periodo di 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione**.

Al termine del triennio, sarà facoltà della scrivente Amministrazione prorogare la convenzione per un periodo di ulteriori 2 anni.

La presente procedura, non costituisce affidamento di un servizio in appalto a fronte di corrispettivo. **Ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 117/2017 è previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.**

Le energie/risorse attivate dall'Ente del Terzo Settore verranno esplicitate in sede di rendicontazione dell'attività.

L'Accordo **convenzionale**, che sarà sottoscritto fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori di TS partner e disciplinerà i reciproci obblighi e le eventuali garanzie richieste.

3. - Requisiti partecipazione

Possono presentare la propria proposta progettuale gli Enti del Terzo settore iscritti negli appositi registri regionali o nazionali e dell'Albo dell'Ausl di Parma in vigore al momento della presentazione della manifestazione d'interesse.

Appare necessario stabilire inoltre i seguenti requisiti di partecipazione:

3.1. – requisiti di ordine generale

3.1 insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate ed in quanto compatibile;

3.2. – requisiti di idoneità professionale e di esperienza qualificata

3.2.a) essere iscritti da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, per la stipula di convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale. Per gli operatori se prevista va dichiarata l'iscrizione agli Albi professionali.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

3.3. – requisiti di idoneità economico-finanziaria, applicazione dei contratti e normativa sulla sicurezza del lavoro

Detti requisiti sono oggetto di autodichiarazione

4. – Procedura

Gli interessati dovranno presentare a mezzo PEC la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente [Allegato n. 1.] entro e non oltre il termine di 20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale, allegando – a pena di esclusione – la propria Proposta Progettuale. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del Procedimento, comunicherà l'accoglimento o il rigetto delle domande.

Relativamente alle domande accolte, sarà esaminata la proposta progettuale, che dovrà essere elaborata sulla base delle specifiche delineate al precedente art. 1 e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 6 (*Criteri di valutazione*).

5. – Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione complessivamente **100** punti.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 limitato
- 0.2 molto limitato
- 0.1 non adeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

6. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Numero criterio	Criteri e sub criteri	Punteggio max criterio
A	Valutazione complessiva della proposta progettuale	60 di cui
	A.1- Numero di utenti inseriti nell'arco temporale di un anno	10
	A.2 - Metodologia adottata	10
	A.3 – Grado di qualifica ed esperienza del team di riferimento progettuale	10
	A.4 - Strumenti e spazi messi a disposizione per l'espletamento dell'attività	10
	A.5 – Grado di partecipazione attiva degli utenti	10
	A.6 - Valenza di tipo formativo finalizzata all'inserimento lavorativo	10
B	Modalità di rendicontazione delle attività e dei costi	20
C	Importo max mensile rimborsabile	20

7. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Nell'affidamento delle attività verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

8. – Obblighi

L'Ente selezionato sarà tenuto alla stipula di idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione per qualsiasi danno a persone o cose che

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

9. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 10 - Foro Competente

Per le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Parma.

ART. 11 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

La risoluzione della convenzione potrà aver luogo nei seguenti casi:

- quando a carico dell'Ente o di uno dei legali rappresentanti sia stata pronunciata sentenza definitiva di condanna per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale;
- in caso di cessione totale o parziale della Convenzione senza l'autorizzazione preventiva delle singole Aziende;
- frode nell'esecuzione delle attività dedotte in convenzione;
- subappalto non espressamente autorizzato;

La risoluzione della convenzione, per qualsiasi motivo, comporta il risarcimento degli eventuali danni derivanti.

La risoluzione della Convenzione per le motivazioni sopra indicate, avverrà con un mese di preavviso senza che la Ditta stessa possa accampare pretesa alcuna e con ogni riserva per azioni di ulteriori danni, per i quali le Aziende si avvarranno anche della cauzione versata, fermo restando la necessità che anche dopo il preavviso le attività continuino ad essere espletate.

La sospensione o il rallentamento delle attività previste in convenzione, per decisione unilaterale dell'Ente, costituisce inoltre ulteriore inadempienza grave, tale da motivare la risoluzione della convenzione. In tale ipotesi restano a carico della Ditta tutti gli oneri e le conseguenze derivanti dalla risoluzione.

ART. 12 - RESPONSABILITÀ DELL' ENTE

L'Azienda USL è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dell'Ente.

L'Ente risponderà altresì per i danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle attività ed imputabili ad essa o ai suoi dipendenti e dei quali fossero chiamate a rispondere le Aziende, che fin d'ora si intendono sollevate ed indenni da ogni pretesa.

L'Ente è direttamente responsabile dei danni derivanti da cause ad essa imputabili di qualunque natura che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, tanto delle Aziende che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle attività.

L'Ente è tenuto a fornire copia autentica di idonee polizze assicurative, valide per tutta la durata della Convenzione, a copertura di ogni rischio relativo a:

- responsabilità civile verso terzi (intendendosi per terzi anche le Aziende, i propri dipendenti e collaboratori o qualunque altro utente, per danni comunque arrecati a persone e/o cose conseguenti l'espletamento del servizio prestato), con massimale unico non inferiore ad euro 5.000.000,00.

Potranno essere valutate anche polizze non stipulate "ad hoc" se i massimali risulteranno notevolmente superiori ai limiti prima indicati, a giudizio esclusivo delle Aziende.

13. - Responsabile del Procedimento e chiarimenti

Il Responsabile Unico del presente procedimento di affidamento è la Dott.ssa Elena Clelia Moneta. Per la fase esecutiva sono individuate le seguenti figure di RUP da definire e DEC (Dott.ssa Patrizia Ceroni).

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito scritto al RUP entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.